

TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi

Ed.7 n°1524 ~ Domenica 3 Dicembre 2023

PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

“VEGLIATE, PERCHÉ NON SAPETE QUANDO È IL MOMENTO”



Mentre abbiamo ancora nelle orecchie “*Venite benedetti dal Padre mio...*”, nel Vangelo di Marco Gesù ci invita a vegliare perché non sappiamo quando questo avverrà. La venuta di Cristo, il Natale, è senz’altro una cosa bella, ma che ha bisogno di essere preparata e attesa con gioia. Dal momento che non sappiamo bene quando il Signore verrà, “*se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino*”, “*perché giungendo all'improvviso non ci trovi addormentati*”. L’attesa ha tante sfaccettature: il timore, l’indifferenza, il desiderio, o la gioia di incontrare una persona cara. Sapendo che questo è Gesù, Isaia ci suggerisce di prepararci col cuore leggero e gioioso: “*Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti... Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano di te*”. D’altro canto sappiamo che abbiamo peccato e siamo stati ribelli... nessuno invocava il nome del Signore, ma lui è nostro Padre, noi siamo argilla e lui colui che ci plasma, tutti siamo opera delle sue mani. Isaia ci dà davvero una bella idea, quella del Signore come un vasaio che plasma le sue creature, plasma tutti noi. Sentiamo il desiderio di chiedere al Signore che ci plasmi come persone in attesa che vegliano per accogliere il Natale. La vigilanza consapevole è una virtù che plasma il cuore di chi va incontro a una persona amata. Noi sappiamo che Gesù viene per portare la salvezza a tutti gli uomini “*amati dal Signore*”. Per questo motivo iniziamo l’Avvento come un tempo di preparazione all’incontro con Lui. Un incontro che sarà tanto più gioioso quanto più noi saremo pronti a riconoscerlo, e non perderemo tanto tempo in cose inutili. Vogliamo prepararci nella fraternità, nella pace, nella riconoscenza di saperci così amati tanto da meritare di essere visitati nella gioia di un bambino che nasce da una vergine ed è uomo -Dio. E questo lo fa perché vuole insegnarci la via che porta al Padre. Una via bella ma non facile, perché passa attraverso la croce, la morte e la Risurrezione. Quindi un cammino di grande responsabilità e di grande amore, condiviso con tanti fratelli che come noi si sentono amati, che come noi si sentono plasmati, opera delle mani di Dio. E allora con il Salmo diciamo: “*Ritorna! E visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato... da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e invocheremo il tuo nome*”.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi è la prima domenica di Avvento e la festa di San Francesco Saverio.

Mercoledì 6 dicembre:

oggi è la festa di San Nicola di Bari, patrono di Pietra Ligure

ore 21 gruppo biblico: "Cresceva in sapienza e grazia"

Giovedì 7 dicembre:

festa di Sant'Ambrogio Vescovo.
Al pomeriggio vigilia dell'Immacolata Concezione

Venerdì 8 dicembre:

festa della Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
festa dell'Azione Cattolica.
ore 11 S. Messa
pranzo e tombolata

Sabato 9 dicembre:

ore 15-17: Catechismo dei bambini-gioco-merenda

Domenica 10 dicembre:

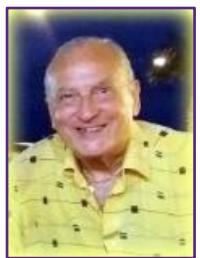
Seconda domenica di Avvento.
Festa della Beata Vergine Maria di Loreto

TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SANTA BARBARA** Vergine e Martire
4 dicembre



Nacque a Nicomedia nel 273. Si distinse per l'impegno nello studio e per la riservatezza, qualità che le giovarono la qualifica di «barbara», cioè straniera, non romana. Tra il 286-287 Barbara si trasferì presso la villa rustica di Scandriglia, oggi in provincia di Rieti, al seguito del padre Dioscoro, collaboratore dell'imperatore Massimiano Erculeo. La conversione alla fede cristiana di Barbara provocò l'ira di Dioscoro. La ragazza fu così costretta a rifugiarsi in un bosco dopo aver distrutto gli dei nella villa del padre. Trovata, fu consegnata al prefetto Marciano. Durante il processo che iniziò il 2 dicembre 290 Barbara difese il proprio credo ed esortò Dioscoro, il prefetto ed i presenti a ripudiare la religione pagana per abbracciare la fede cristiana. Questo le costò dolorose torture. Il 4 dicembre, infine, fu decapitata con la spada dallo stesso Dioscoro, che fu colpito però da un fulmine. La tradizione invoca Barbara contro i fulmini, il fuoco e la morte improvvisa. I suoi resti si trovano nella cattedrale di Rieti.



torture. Il 4 dicembre, infine, fu decapitata con la spada dallo stesso Dioscoro, che fu colpito però da un fulmine. La tradizione invoca Barbara contro i fulmini, il fuoco e la morte improvvisa. I suoi resti si trovano nella cattedrale di Rieti.

Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTORAGAZZI

Robin Hood

Tutta un' altra storia...

SPETTACOLO DI BENEFICENZA

del Gruppo Teatrale Loanese

I SENZA TEMPO E COMPAGNIA



SABATO 9 DICEMBRE 2023

ALLE ORE 21,00

**PRESSO IL TEATRO PARROCCHIALE
DELLA CHIESA DI SAN PIOX A LOANO**

VIA BERGAMO 10

**INGRESSO AD OFFERTA LIBERA
IL RICAVATO VERRÀ INTERAMENTE DEVOLUTO
PER I LAVORI DELLA CHIESA**



ASSOCIAZIONE ARTISTICA "LO SCHIZZO" APS

TOTOLETTURE

Prima Lettura - Dal libro del profeta Isaia

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

Salmo Responsoriale

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha
piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua
destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso
forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo
nome.

Seconda Lettura - Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irrepreensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Vangelo - Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

IN EVIDENZA

Si apre con questa domenica il nuovo anno liturgico B, **dedicato al Vangelo di Marco**, il più breve e il più antico di tutti, che non conserva racconti sull'infanzia di Gesù e **si concentra sulla «buona notizia» che è Lui**, «il Cristo, Figlio di Dio» (Marco 1,1), per mostrare la bellezza di stare con Lui e gustare la Vita che Lui è e dà, per invitare alla sequela dell'unico Signore.

La liturgia invita a «stare pronti», «essere svegli e pregare», «perché non sappiamo quando è il momento», non conosciamo il *kairòs* del ritorno del Signore (cfr. Vangelo, Marco 13): **il primo Avvento, che celebriamo all'inizio dell'anno liturgico, è figura e profezia dell'ultimo Avvento**, che abbiamo meditato nelle settimane conclusive dell'anno A fino al giorno solenne di Cristo Re.

«Vegliare» (I domenica di Avvento),
«convertirsi» (II domenica),
«rallegrarsi» (III domenica) e
«affidarsi» (IV domenica)

sono le azioni che siamo specialmente invitati a compiere in questo “tempo forte”, che ci prepara a entrare nel Mistero del Natale: ci introduce il Trito-Isaia (I lettura), grande profeta messianico, che invoca Dio, «nostro Padre e nostro Redentore», perché «ritorni», «non ci lasci vagare lontano dalle sue vie e non lasci indurire il nostro cuore». «Non c’è Dio fuori di Lui: **Egli va incontro a chi pratica con gioia la giustizia e si ricorda delle sue vie**». La stessa convinzione, densa di preghiera, esprime il Salmista, che si rivolge al «Pastore di Israele» e gli chiede di «ritornare», «visitare la sua vigna», sostenere con la sua mano «il figlio dell'uomo, che ha reso forte» (Salmo 79, Responsorio).

